Mozioni Di Stanislao ed altri n. 1-00530, Cicu ed altri n. 1-00561, Tempestini ed altri n. 1-00562, Porfidia ed altri n. 1-00563 e Vernetti, Adornato, Della Vedova ed altri n. 1-00564: Definizione di un piano per il ritiro del contingente italiano in Afghanistan

Dichiarazione di voto on. FRANCESCO TEMPESTINI, Gruppo Pd

Signor Presidente, interverrò brevemente perché rinvio in larga parte all'intervento che ho svolto in sede di discussione sulle linee generali. Vorrei sottolineare un punto, che mi pare essenziale: noi procediamo sulla base di un'analisi che, anche se con graduazioni diverse, è un'analisi naturalmente preoccupata. Noi vediamo luci, ma anche molte ombre.
Siamo convinti di dover seguire questa vicenda coerentemente con quanto abbiamo stabilito a Lisbona, dobbiamo dare credito e fiducia a quella strategia alla quale naturalmente noi del Partito Democratico pensiamo di doverci attenere e chiediamo in questo senso al Governo di attenersi ad essa, avendo presente che non si tratta di una perdita di tempo, non è uno stare in Afghanistan tanto per starci, ma è una strategia che deve puntare con rigore, con forza e con serietà all'afganizzazione di quel contrasto, di quella situazione.
Nel corso dei prossimi mesi dobbiamo pertanto, sempre più intensamente, favorire processi che vadano nella direzione di una transizione che conduca il conflitto e poi - ci auguriamo - il dialogo e il confronto fra le parti sempre più in un contesto afgano.
Riteniamo che questo processo debba vedere nello stesso tempo non una riduzione ma probabilmente una presenza ulteriore della comunità internazionale, perché ci saranno momenti - quando questa fase entrerà davvero in atto - complessi, che richiederanno una maggiore azione civile e non una riduzione dell'impegno civile in quel Paese.
È una strategia che abbiamo approvato e poi riconfermato nelle ultime occasioni in cui abbiamo discusso in quest'Aula di questa tematica, in base alla quale restiamo ancorati alla vocazione multilaterale per la quale abbiamo dato il consenso alla presenza del nostro contingente in Afghanistan. È la stessa ispirazione multilaterale che ci porta oggi a dire che questo processo che prevede una transizione che va verso un ritiro delle truppe è e deve essere un processo concordato nel contesto dell'impegno e delle alleanze multilaterali presenti in quel Paese (l'ONU, la NATO e tutto ciò che comporta).
In tal senso troviamo una contraddizione nell'ultimo capoverso della mozione presentata dall'onorevole Di Stanislao, perché la conclusione che porta sostanzialmente ad un ritiro unilaterale dell'Italia non ci pare condivisibile. Quindi, penso che sia ragionevole da parte mia proporre all'Italia dei Valori una votazione per parti separate, per poterci consentire su quel punto di esprimere un voto contrario e per il resto, come faremo per le altre mozioni, una posizione di astensione *(Applausi dei deputati del gruppo Partito Democratico).*